



Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere e Politiche di Sicurezza e Difesa (OPAL) – Onlus

Viale Venezia 112 – 25123 Brescia (C.F.98114040177)
Website: www.opalbrescia.org - Email: info@opalbrescia.org

Comunicato Stampa

Conferenza Stampa di presentazione dei dati Istat e Eurostat sulle esportazioni di armi dall'Italia e da Brescia per l'anno 2015

Martedì 5 aprile (ore 13.00-14.00)
presso la sede di OPAL in viale Venezia 112 a Brescia

Brescia, 4 aprile 2016

*I dati recentemente resi noti da Istat e Eurostat mostrano per il 2015 un lieve decremento delle esportazioni di armi e munizioni dall'Italia e da Brescia. Ma **persistono le esportazioni di armi per le polizie e gli apparati di sicurezza di regimi repressivi come l'Egitto** al quale, nonostante la decisione del Consiglio dell'Unione europea di **sospendere le licenze di esportazione** "di ogni tipo di materiale che possa essere utilizzato per la repressione interna", il governo Renzi, dopo aver autorizzato nel 2014 l'invio più di **30mila pistole** prodotte nella provincia di Brescia, nel 2015 ha fornito **3.661 fucili**, in gran parte esportati da un'azienda della provincia di Urbino.*

L'Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere e Politiche di Sicurezza e Difesa di Brescia (OPAL) terrà **martedì 5 aprile (ore 13.00-14.00)** presso la propria sede in viale Venezia 112 a Brescia una **conferenza stampa di presentazione in anteprima nazionale dei dati ufficiali** (fonti Istat, Eurostat e Comtrade) sulle esportazioni di armi e munizioni dall'Italia e dalla provincia di Brescia relativi all'anno 2015.

Forniamo qui di seguito solo alcuni rilievi generali, mentre i dati specifici e le tabelle (con i trend esportativi, le zone geopolitiche e di paesi destinatari), i grafici e le analisi di OPAL verranno forniti solo ai giornalisti presenti alla conferenza stampa e saranno poi inviati ai media alle 15.00 di martedì 5 aprile. I giornalisti che **intendano riceverli in anticipo** per predisporre i propri articoli sono pregati di contattare i referenti sotto riportati dell'Osservatorio OPAL.

I dati che verranno presentati dai ricercatori di OPAL sono stati resi noti solo nei giorni scorsi da ISTAT e EUROSTAT e si riferiscono alle specifiche esportazioni di **"armi e munizioni"** (esclusi gli armamenti complessi come aeromobili, navi, veicoli, carri, ecc.) **sia di tipo militare**, cioè quelle armi e munizioni che per la loro spiccata potenzialità di offesa sono destinati alle forze armate estere per l'impiego bellico, **sia alle armi e munizioni comuni**, cioè a tipologie di armi e relative munizioni destinate non solo a rivenditori esteri autorizzati alla vendita al dettaglio di armi per la difesa personale, per le discipline sportive, per le attività venatorie e per il collezionismo, ma

che sono esportate anche per **l'utilizzo da parte di corpi di polizia e per le forze di sicurezza pubbliche e private**. Non verranno presentati, invece, i dati della Relazione della Presidenza del Consiglio sulle esportazioni di sistemi militari, che – ai sensi della Legge n. 185 del 1990 – è stata inviata alle Camere lo scorso 31 marzo, ma che non è stata ancora resa pubblica.

Un esame generale dei dati mostra nel 2015 una **contrazione del 3,6% di esportazioni globali dall'Italia "armi e munizioni"** (militari e comuni) rispetto al 2014, anno nel quale si era invece registrato un forte incremento: si passa infatti dagli oltre 1,3 milioni di euro del 2014 ai poco più di 1,25 milioni di euro del 2015.

La **provincia di Brescia** – cioè la principale provincia di produzione che ricopre più di **un quarto dell'export nazionale di "armi e munizioni"** (militari e comuni) – **nel 2015 riporta un decremento del 13,9%** delle esportazioni di armi e munizioni rispetto al 2014, anno nel quale aveva invece segnato un record ventennale: l'export di armi e munizioni passa infatti dai 346 milioni di euro del 2014 ai 298 milioni di euro del 2015.

Nel 2015, **l'Italia si conferma il principale esportatore** tra i paesi dell'Unione Europea, di fatto mondiale, di **"armi comuni"** cioè, di tipo non militare: con quasi 307 milioni di euro di esportazioni l'Italia precede la Germania (151 milioni di euro) e la Croazia (63 milioni di euro), ma nel computo mancano le esportazioni di pistole e revolver dell'Austria che, nonostante sia uno dei maggiori esportatori mondiali di queste armi, inspiegabilmente non fornisce i dati a Eurostat.

Si tratta di armi prevalentemente per la difesa personale, per le discipline sportive e per le attività venatorie: ma tra le **"armi comuni"** sono comprese anche quelle esportate per l'utilizzo da parte di **corpi di polizia e delle forze di sicurezza pubbliche e private**. Al riguardo vanno segnalate, anche nel 2014, le consistenti forniture, principalmente dalle province di Brescia e di Urbino, di armi destinate al **Messico, Libano, Marocco e Oman**: paesi i cui corpi di polizia e di pubblica sicurezza sono stati spesso denunciati dalle organizzazioni internazionali per le reiterate violazioni dei diritti umani.

Vanno infine segnalate le continue esportazioni di armi all'**Egitto** verso il quale il governo Renzi, dopo aver autorizzato nel 2014 la spedizione più di **30mila pistole** prodotte nella provincia di Brescia, nel 2015 ha autorizzato la fornitura di **3.661 fucili** in gran parte prodotti da un'azienda della provincia di Urbino: autorizzazioni rilasciate nonostante sia tuttora in vigore la **decisione del Consiglio dell'Unione europea** – assunta nell'agosto del 2013 e riconfermata nel febbraio del 2014 – di sospendere le licenze di esportazione all'Egitto *"di ogni tipo di materiale che possa essere utilizzato per la repressione interna"*. **L'Italia risulta l'unico paese** dell'Unione europea ad aver fornito nel biennio 2014-15 sia "pistole e revolver" che "fucili e carabine" alle forze di polizia e di sicurezza del regime di Al Sisi.

Contatti per la stampa:

- **Piergiulio Biatta** (Presidente di OPAL) - Cellulare: 338.8684212
- **Giorgio Beretta** (Analista): berettagiorgio@gmail.com - Cellulare: 338.3041742
- **Carlo Tombola** (Coordinatore scientifico) - Cellulare: 349.6751366
- **Segreteria di OPAL**: info@opalbrescia.org

Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere e Politiche di Sicurezza e di Difesa (OPAL)

L'Osservatorio Permanente sulle Armi Leggere e Politiche di Sicurezza e di Difesa (OPAL) di Brescia è un'associazione attiva dal 2004, promossa da diverse realtà dell'associazionismo bresciano e nazionale (Collegio Missioni Africane - Missionari Comboniani, Associazione Brescia Solidale, Commissione Giustizia e Pace - Diocesi di Brescia, Ufficio Missionario Diocesano - Diocesi di Brescia, Associazione per l'Ambasciata della Democrazia Locale di Zavidovici - onlus, Camera del Lavoro Territoriale di Brescia "CDLT", Pax Christi, Centro Saveriano Animazione Missionaria – Missionari Saveriani, S.V.I. – Servizio Volontario Internazionale) e da singoli aderenti, per diffondere la cultura della pace ed offrire alla società civile informazioni di carattere scientifico sulla produzione e il commercio delle armi e approfondimenti sull'attività legislativa di settore.

L'Osservatorio è un luogo indipendente di ricerca, monitoraggio, analisi e di informazione al pubblico, nazionale ed estero, sulla produzione e il commercio nazionale e internazionale delle armi con particolare attenzione alla produzione delle "armi leggere e di piccolo calibro" specificatamente in Lombardia.

Membro della Rete Italiana per il Disarmo, l'Osservatorio ha promosso a Brescia diversi convegni sui temi della produzione, del commercio e del traffico delle armi, della nonviolenza, dell'emigrazione, ha sostenuto spettacoli teatrali e pubblicato **sei annuari**:

- *Il peso delle armi leggere. Analisi scientifica della realtà italiana, EMI, 2007*
- *Armi, un'occasione da perdere. Le armi leggere e il mercato italiano, EMI, 2009*
- *Difendiamoci dalle armi. Finanza, immaginario collettivo e nonviolenza, EMI, 2010*
- *La pace oltre le armi. Produzione ed esportazione di armi, riconversione, educazione alla pace, EMI, 2011*
- *Affari di armi, percorsi di pace. Attualità, ricerca e memoria per la pratica della nonviolenza, EMI, 2012*
- *Commerci di armi, proposte di pace, Editrice GAM, 2014.*